**Viaggio a Lampedusa**

Un gruppo di 13 ragazzi e ragazze di Bolzano hanno avuto l’opportunità di recarsi in prima persona sull’isola di Lampedusa, divenuta simbolo del flusso migratorio verso l’Europa. Su iniziativa del Centro Giovani Villa delle Rose e COOLtour, entrambi servizi di promozione culturale giovanile dell'Associazione La Strada - Der Weg ONLUS di Bolzano, i partecipanti al progetto hanno avuto la preziosa possibilità di compiere un viaggio con il fine di approfondire le tematiche dell’accoglienza, della migrazione e dei diritti umani.

L’esperienza sull’isola più a Sud d’Europa fa parte di un lungo percorso iniziato nel febbraio 2018. In vista del viaggio infatti, i giovani si sono confrontati con chi in Alto Adige, ma non solo, si occupa di diritti umani e di accoglienza sul territorio. Al termine della fase preparatoria i partecipanti si sono recato a Lampedusa nel mese di giugno. Durante la settimana sull’isola il gruppo ha raccolto svariati punti di vista e opinioni in merito alle tematiche d’interesse.

Il percorso inizia nell’Archivio Storico di Lampedusa, dove il fondatore e presidente Antonio Taranto ha raccontato la storia dell’isola, la quale, ha nel proprio DNA l’accoglienza e la convivenza pacifica. Oltre agli aspetti culturali e storici, sono stati affrontati anche quelli politici. I ragazzi hanno infatti incontrato autorità locali, come ad esempio l’ex-sindaca Giusi Nicolini e l’attuale sindaco Salvatore Martello, i quali, non solo hanno dato la loro prospettiva in merito alle criticità legate al fenomeno migratorio, ma hanno esposto anche le difficoltà di governare una comunità che vive in una situazione di marginalità e abbandono.

Numerose le persone che hanno contribuito ad arricchire il bagaglio culturale dei partecipanti al viaggio, come ad esempio il dott. Bartolo, noto per aver urlato al mondo cosa subiscono le persone che decidono di intraprendere il viaggio verso l’Europa nel film *Fuocoammare*; o il collettivo Askavusa che si impegna affinché il passaggio di milioni di persone non rimanga invisibile, bensì conservato e valorizzato; oppure ancora il Forum Lampedusa Solidale che combatte con fermezza con il fine di restituire umanità e dignità ai morti in mare.

Sono state tantissime le persone che hanno reso la settimana sull’isola un’esperienza di enorme valore: con i loro racconti, con le loro testimonianze, con i loro occhi pieni di emozione, hanno trasmesso ai giovani partecipanti una fortissima energia vitale e la convinzione che non è più possibile rimanere immobili di fronte a ciò che sta succedendo non solo aldilà delle nostre coste, ma anche nelle nostre città. I partecipanti sono tornati a Bolzano con nuove idee e spirito di iniziativa, ma sopratutto con la ferma certezza che sia necessario agire subito affinché i diritti umani siano garantiti ad ogni individuo del nostro pianeta.

“Voi dovete lottare. Avete davanti una vita piena di problemi, ma non dovete mollare mai!” Con in testa l’appello di Vito Fiorino, isolano che la mattina del 3 ottobre 2013 contribuì a salvare la vita a 47 persone naufraghe, il gruppo sta già organizzando eventi ed attività per combattere l’indifferenza e sensibilizzare quante più persone possibili.

La prima azione in questa direzione è stata l’evento *Human painting* avvenuto lo scorso 9 luglio presso il Parco della Stazione di Bolzano. L’artista Valentina Stecchi, accompagnata dalla musica del giovanissimo Thomas Traversa e dai suoi compagni di viaggio, ha condiviso l’esperienza e le sue emozioni vissute a a Lampedusa attraverso il linguaggio della pittura.

VERONICA TONIDANDEL E I SUOI COMPAGNI DI VIAGGIO